



CONFINDUSTRIA BERGAMO

INDAGINE
IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
E LA STRATEGIA DELLE IMPRESE
FOCUS BERGAMO

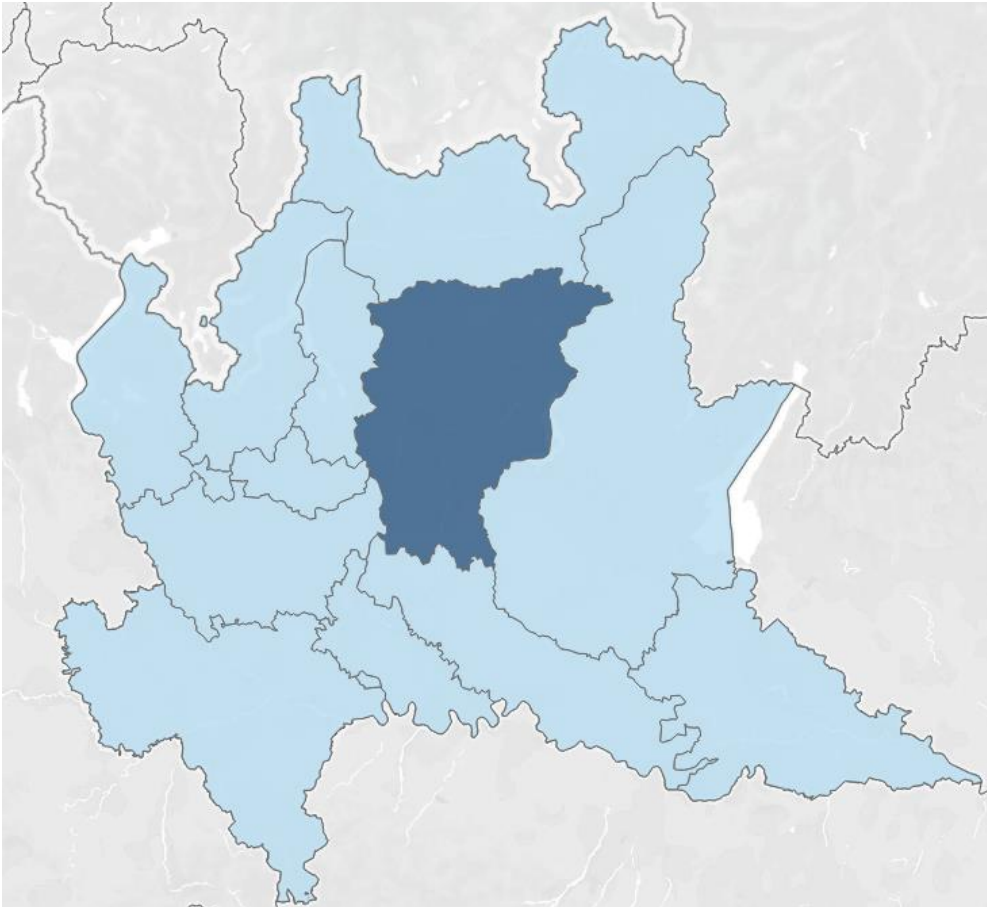
Indagine «Il cambiamento climatico e le strategie delle imprese»



Assolombarda e Confindustria Lombardia
in collaborazione con Banca d'Italia

Periodo di rilevazione
Survey: Aprile – Giugno 2022
Focus Group: Luglio – Settembre 2022

Estratto dell'indagine «Il cambiamento climatico e le strategie delle imprese»



Imprese partecipanti alla survey

Lombardia 533

Bergamo 126 (24%)

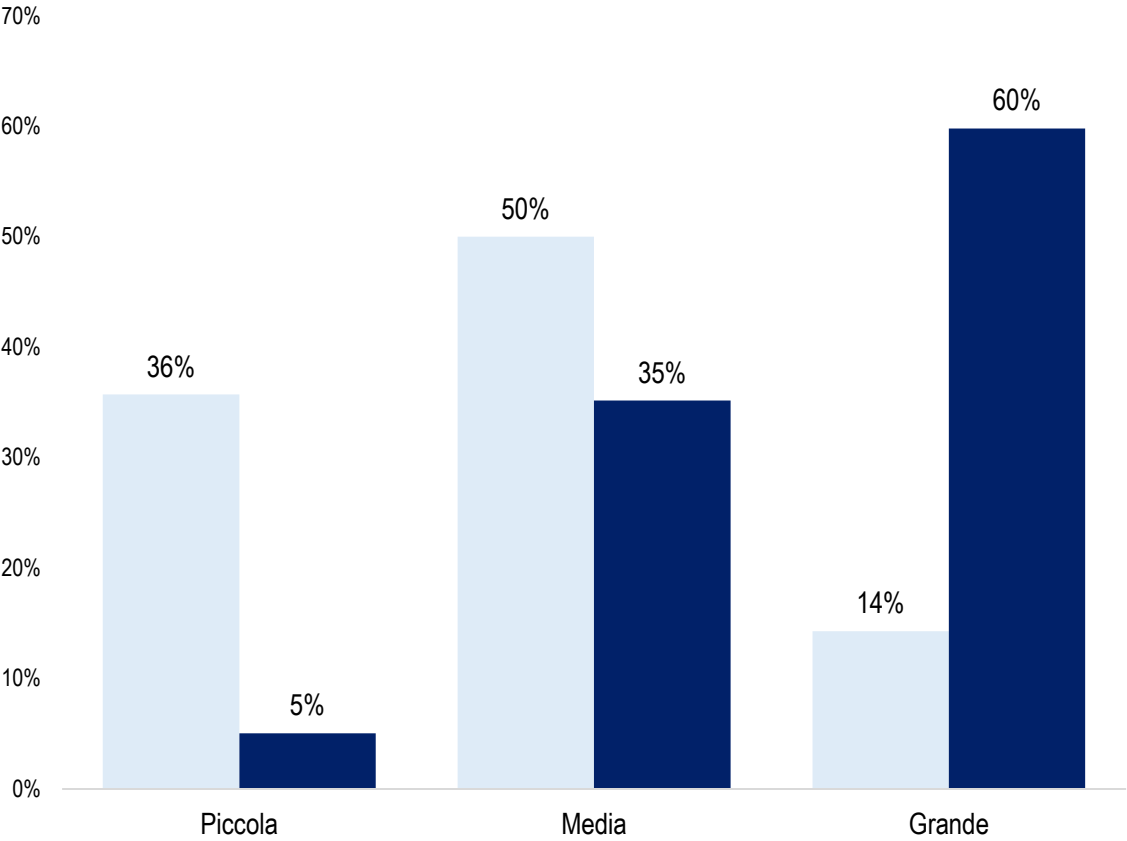
Focus sulle risposte delle imprese bergamasche
6 item su un totale di 44 domande presenti nella survey completa



Le caratteristiche dei rispondenti a Bergamo

Classe dimensionale

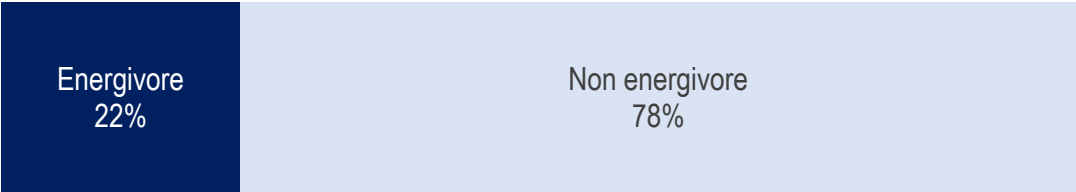
■ per numero di imprese ■ per numero di dipendenti
Fonte: Studi Confindustria Bergamo - Indagine sul cambiamento climatico e le strategie delle imprese (2022)



Assetto societario e manageriale

	conduzione familiare	conduzione non familiare	
proprietà familiare	55%	21%	76%
proprietà non familiare	4%	20%	24%
	59%	41%	100%

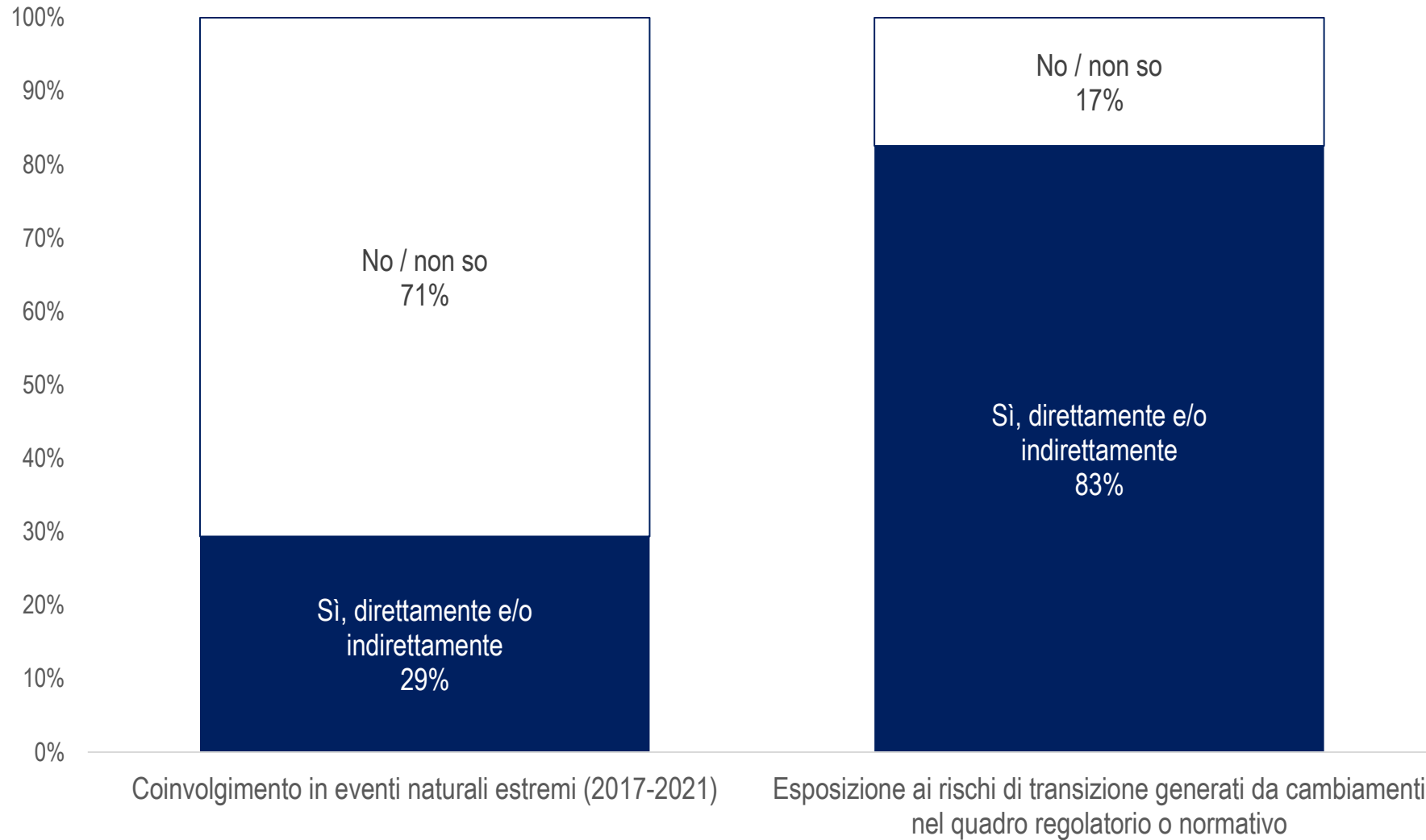
Consumi energetici



1) La percezione dei rischi

Esposizione dell'impresa ai rischi derivanti dal cambiamento climatico

Fonte: Studi Confindustria Bergamo su Indagine sul cambiamento climatico e le strategie delle imprese (2022)

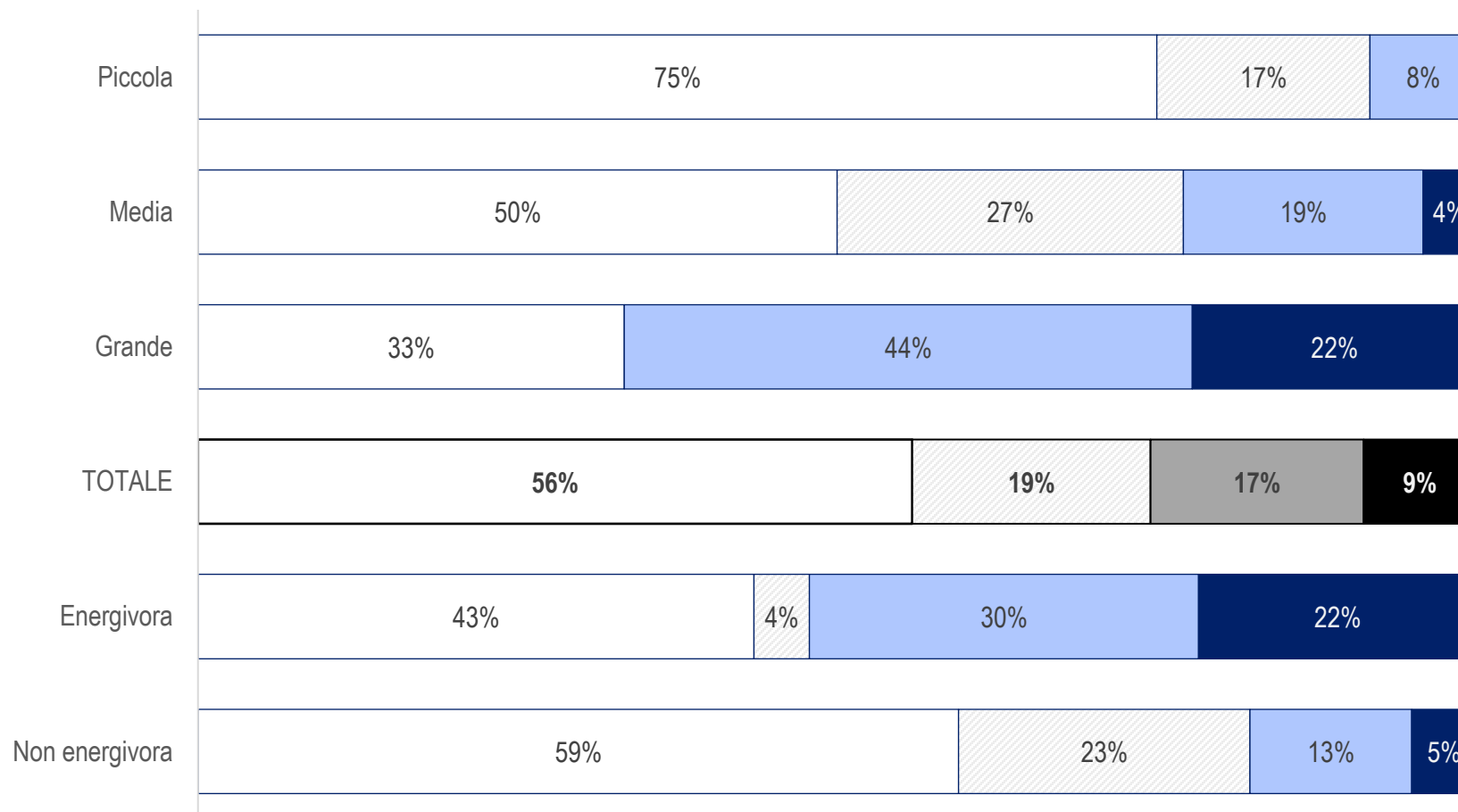


2) L'impresa è attualmente in grado di quantificare le proprie emissioni di gas ad effetto serra?

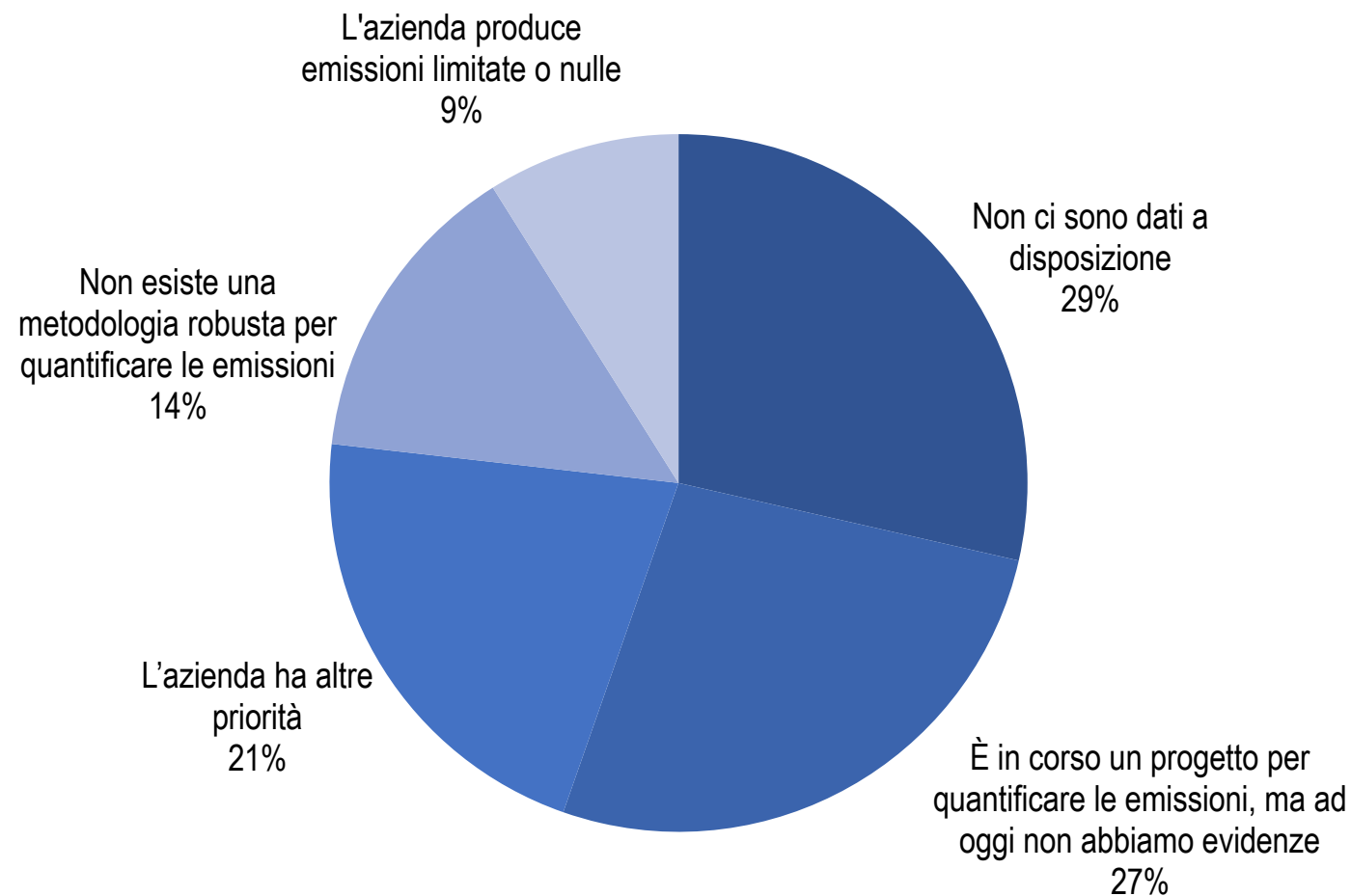
Capacità di quantificare le emissioni prodotte

■ Sì, sia indirette che dirette ■ Solo dirette ■ Non so □ No

Fonte: Studi Confindustria Bergamo su Indagine sul cambiamento climatico e le strategie delle imprese (2022)



3) Qual è il principale motivo per cui l'impresa non ha compiuto azioni per quantificare le emissioni di gas ad effetto serra?

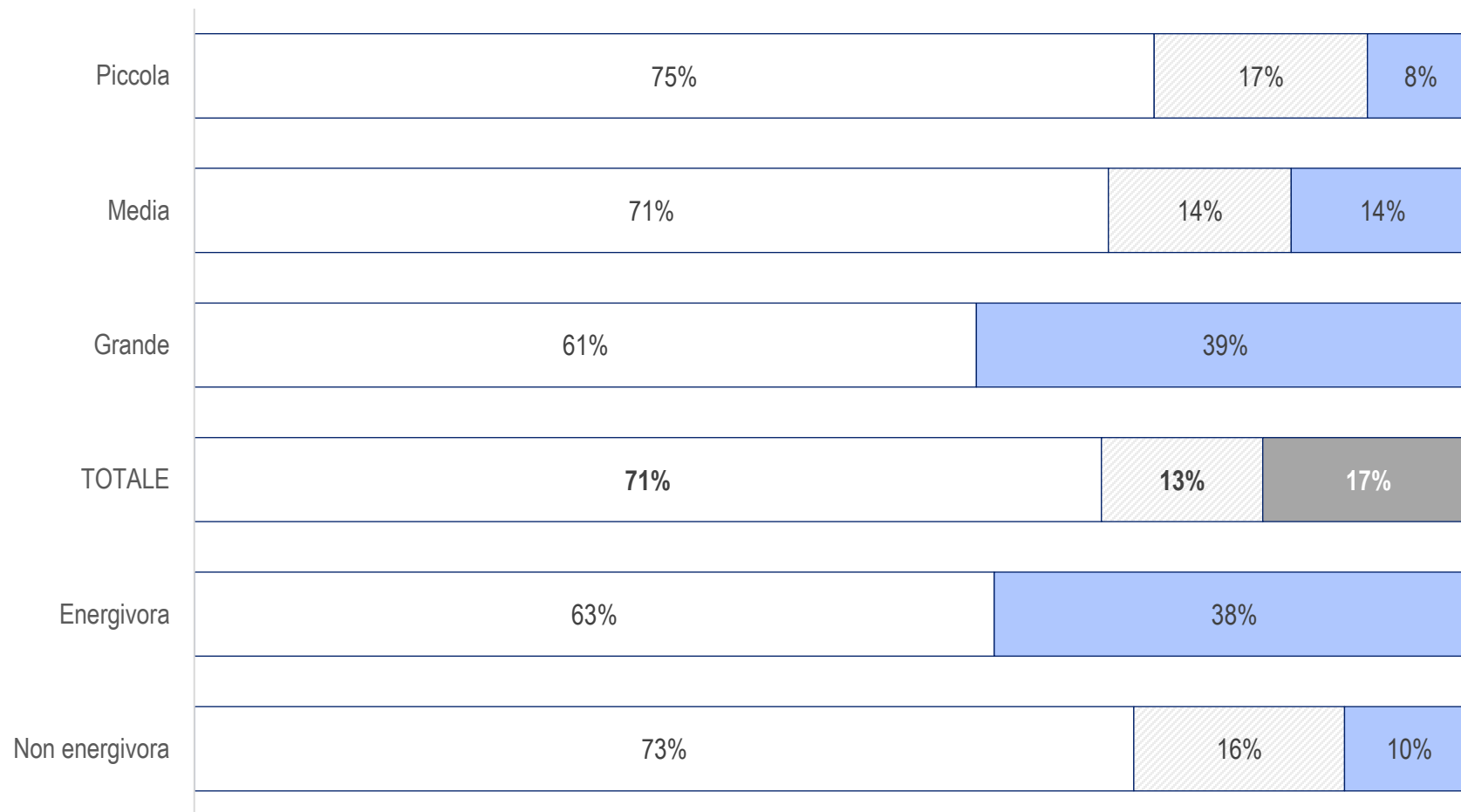


4) L'impresa ha individuato degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra?

Definito obiettivi di riduzione dei gas serra

■ Sì ■ Non so □ No

Fonte: Studi Confindustria Bergamo su Indagine sul cambiamento climatico e le strategie delle imprese (2022)

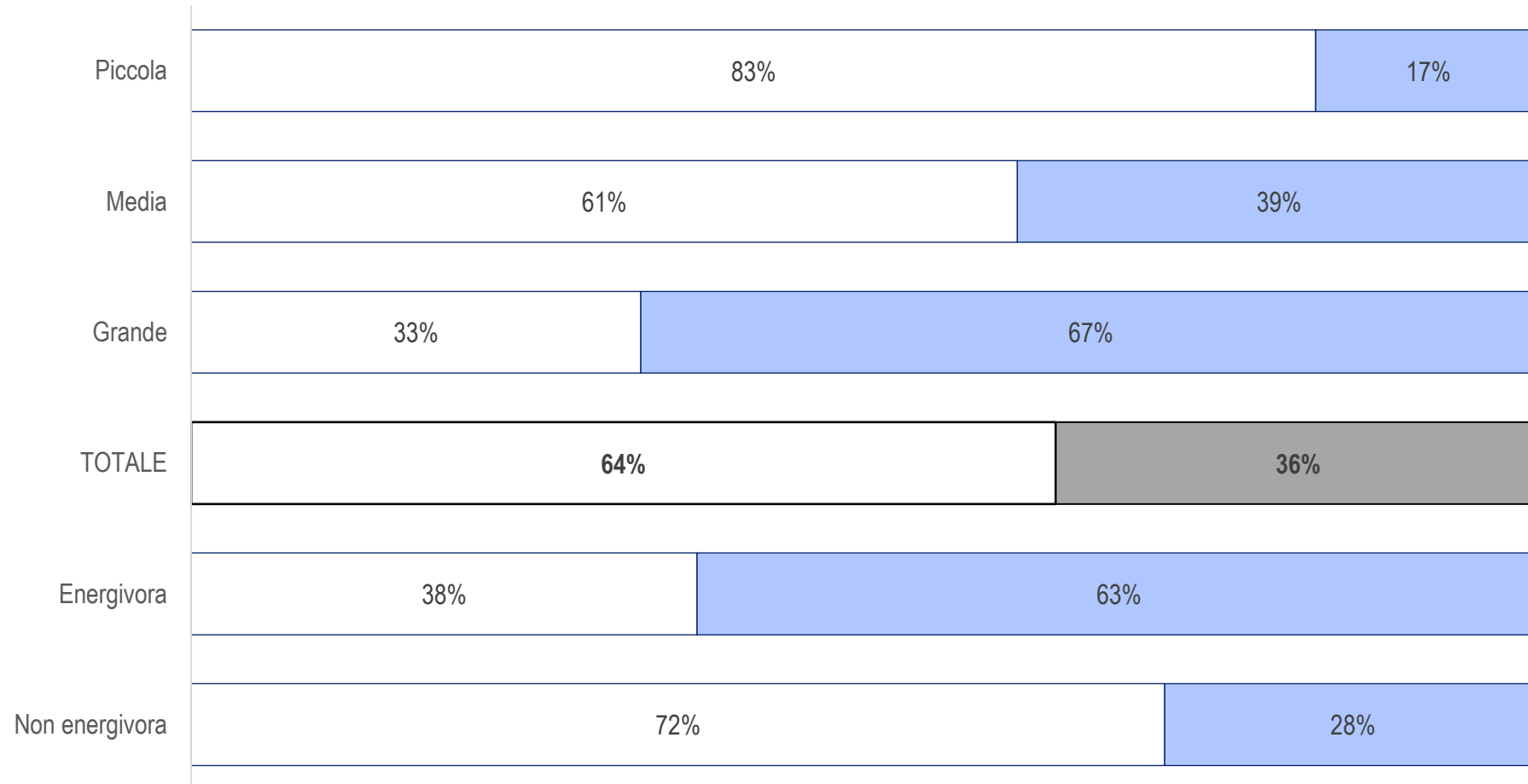


5) L'impresa ha fatto investimenti per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra nel quinquennio 2017-2021?

Investimenti nel periodo 2017-2021 per ridurre le emissioni

■ Sì □ No

Fonte: Studi Confindustria Bergamo su Indagine sul cambiamento climatico e le strategie delle imprese (2022)

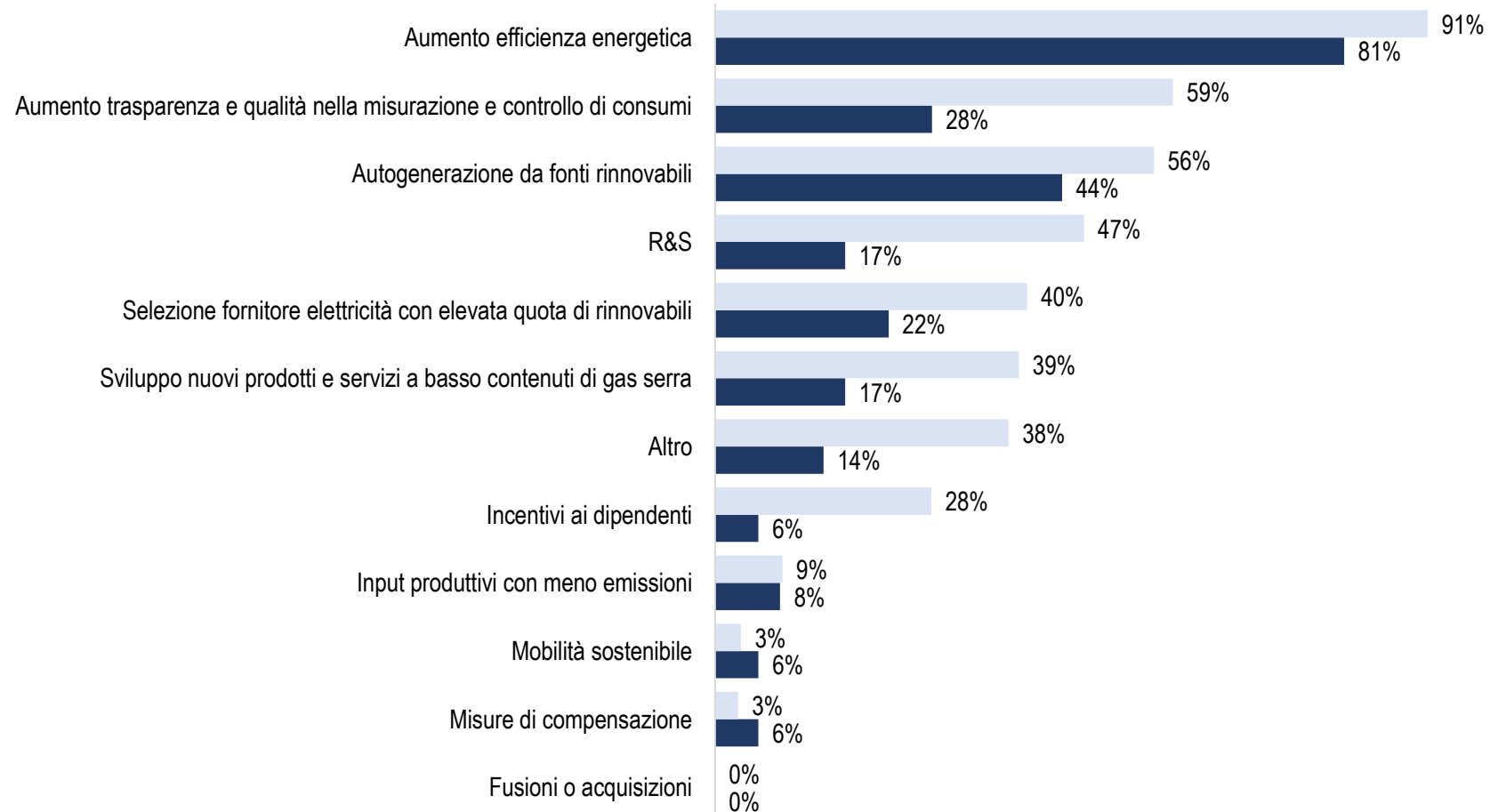


6) Che tipo di investimenti ha effettuato l'impresa?

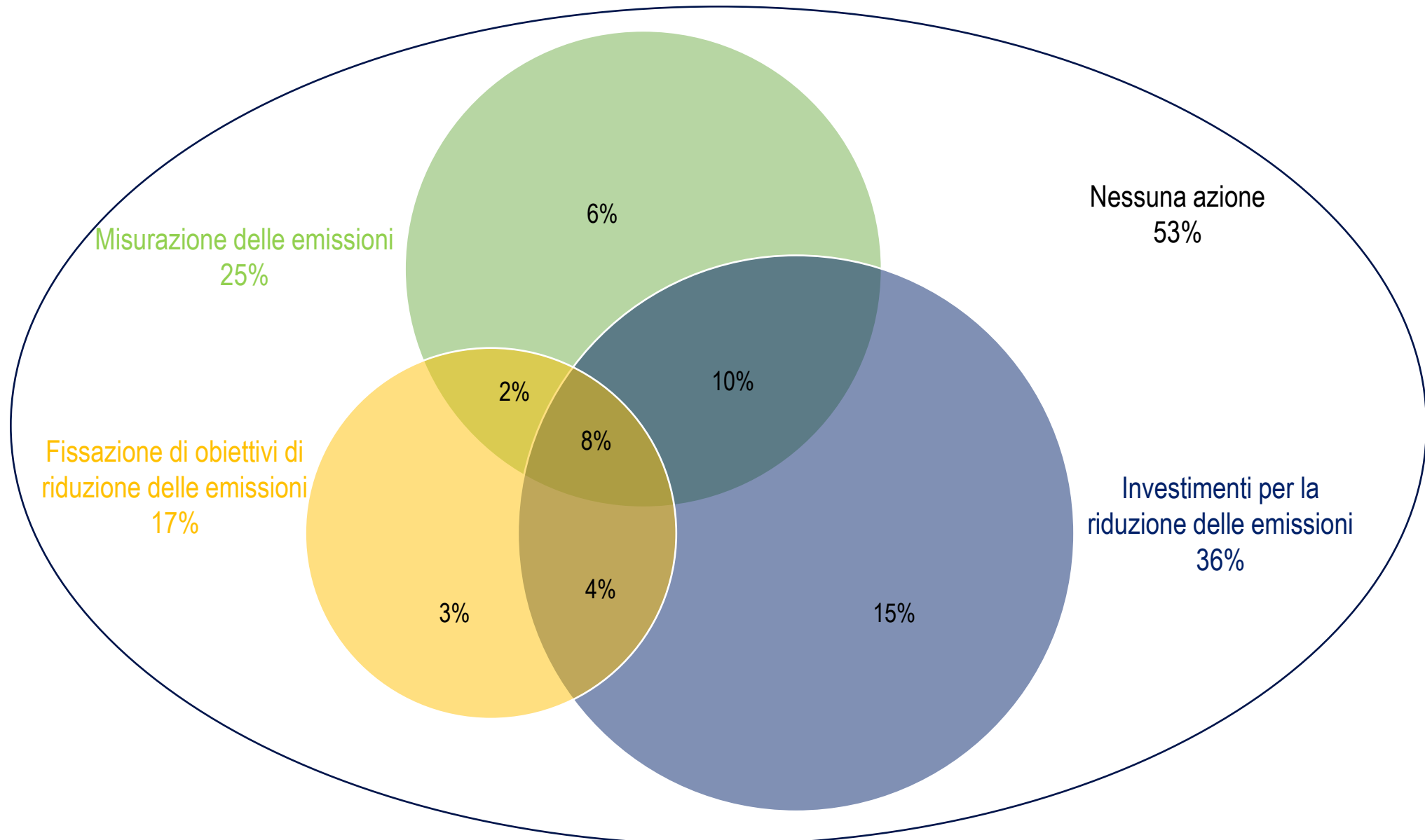
Tipologia degli investimenti effettuati

■ Ponderato per n° imprese ■ Ponderato per n° dipendenti

Fonte: Studi Confindustria Bergamo su Indagine sul cambiamento climatico e le strategie delle imprese (2022)



7) Sintesi delle azioni messe in atto dalle imprese bergamasche



Spunti di analisi

I dati relativi alle imprese bergamasche rispondenti sono in linea con il dato medio regionale, e non sono ravvisabili scostamenti significativi per commenti specifici. L'estrazione di alcuni item di risposta ha solo valore di introduzione alla lettura del rapporto completo, basato anche sulla elaborazione degli spunti, più qualitativi, emersi nei focus group.

- i. La transizione ecologica – con la graduale decarbonizzazione delle attività economiche – rappresenta una grande sfida per il settore manifatturiero e l'indagine coglie le imprese in un processo di elaborazione delle strategie prima ancora che di vera e propria trasformazione. Peraltro, va segnalato che la tempistica della survey (primavera del 2022) non tiene conto dell'accelerazione impressa sui processi produttivi dagli eccezionali rincari delle commodities energetiche verificatisi nei mesi successivi.
- ii. Circa il 30% delle imprese bergamasche dichiara di essere stata coinvolta negli ultimi anni – in modo diretto o indiretto – da rischi fisici collegati ad eventi naturali estremi; più dell'80% valuta di essere esposta ai rischi collegati a cambiamenti giuridici, tecnologici, di mercato e reputazionali (slide 1). E' dunque elevata e diffusa la consapevolezza di quanto possa impattare questo fenomeno sulle proprie attività.
- iii. Malgrado questa diffusa percezione, non è ancora altrettanto notevole il dinamismo delle imprese in termini di azioni intraprese per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra: nel 53% dei casi, infatti, non è stata intrapresa alcuna delle azioni strategiche considerate (quantificazione delle proprie emissioni, fissazione di obiettivi di riduzione, investimenti mirati) (slide 7). Analizzando le risposte, tuttavia, emerge un evidente dualismo, sia per quanto riguarda la classe dimensionale, sia per quanto riguarda la distinzione tra energivori e non energivori.

Spunti di analisi

- iv. Nel caso della capacità di misurare le proprie emissioni (slide 2) la quota media delle imprese con risposta positiva (26%) sale al 52% tra le energivore, e addirittura al 66% tra le grandi imprese, mentre è evidente il ritardo delle piccole imprese, ferme all'8%. Va detto, tuttavia, che una quota analoga di rispondenti, il 27%, ha in corso un progetto specifico finalizzato a quantificare le emissioni, che tuttavia non ha ancora prodotto evidenze, stanti le evidenti complessità tecniche legate alla mancanza di dati e di metodologie robuste da applicare alla propria attività (slide 3): considerazioni che possono spiegare anche la difficoltà di stabilire precisi obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni, dal momento che solo il 17% delle imprese rispondenti ha dichiarato di farlo, per mancanza di capacità o per diversa strategia (slide 4).
- v. Decisamente più incoraggiante è il dato che registra gli investimenti effettuati nel quadriennio 2017-2021 (slide 5). Anche in questo caso è evidente il dualismo tra le imprese grandi ed energivore rispetto alle altre, con valori che sono praticamente il doppio della media (36%). Disaggregando il dato, gli investimenti più frequenti sono finalizzati all'efficienza energetica dei processi, degli edifici o dei macchinari; all'autogenerazione di energia da fonti rinnovabili; alla misurazione e controllo dei consumi e delle emissioni (slide 6).
- vi. La rilevanza di quest'ultimo elemento è un dato interessante che riflette la fase di transizione verso una maggiore sostenibilità in cui si trovano numerose imprese. La maggiore propensione agli investimenti, magari anche in assenza di obiettivi e misurazione, rivela una strategia da risparmio sui costi energetici, e non ancora pienamente ancorata sulle altre dimensioni. In quest'ottica, la capacità di quantificazione delle emissioni, e di stabilire obiettivi misurabili di riduzione, per una piena compliance alla transizione ecologica, sono strumenti fondamentali per meglio comprendere il posizionamento dell'impresa per pianificare le linee di azione future.



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Ogni diritto sui contenuti del documento è riservato ai sensi della normativa vigente. In caso di riproduzione, divulgazione, duplicazione e/o uso anche parziale si ricorda la necessità di citazione della fonte. Nessuna responsabilità derivante dall'uso dei contenuti, eventualmente anche erronei e/o parziali, del documento potrà essere imputata a Confindustria Bergamo e/o ai soggetti agenti sotto la propria responsabilità, salvi i limiti dell'art. 1229 c.c.